

Il Direttore Generale

Aggiornamento dei dati sulle istanze presentate dai lavoratori c.d. "Precoci" al 16 ottobre 2017

Nelle pagine che seguono si riferiscono i dati statistici sulle istanze presentate dai lavoratori "Precoci" aggiornati alla data del 16 ottobre c.a..

Nella tabella che segue sono evidenziate, in particolare, le domande pervenute presso le Direzioni Regionali e le Aree metropolitane, con l'indicazione di quante di queste sono state accolte, quante quelle respinte e quante sono state quelle per le quali si è reso necessario un supplemento di istruttoria.

Tabella 1. Le domande pervenute nelle diverse direzioni regionali e Aree metropolitane

Direzioni regionali e Aree metropolitane	CERTIFICAZIONE LAVORATORI PRECOCI			
	Totale Precoci	Accolte	Respinte	In ulteriore istruttoria
ABRUZZO	542	127	396	19
BASILICATA	144	20	120	4
CALABRIA	228	29	171	28
Direzione Regionale CAMPANIA	283	26	242	15
Direzione Coordinamento Metropolitano Napoli	129	11	106	12
EMILIA ROMAGNA	2.672	853	1.801	18
FRIULI VENEZIA GIULIA	710	206	500	4
Direzione Regionale LAZIO	447	67	369	11
Direzione Coordinamento Metropolitano Roma	418	58	337	23
LIGURIA	660	187	461	12
Direzione Regionale LOMBARDIA	4.954	1.939	3.008	7
Direzione Coordinamento Metropolitano Milano	1.311	421	859	31
MARCHE	950	247	690	13
MOLISE	104	23	79	2
PIEMONTE	2.998	731	2.257	10
PUGLIA	762	80	682	-
SARDEGNA	467	60	267	140
SICILIA	763	73	647	43
TOSCANA	2.157	751	1.393	13
TRENTINO ALTO ADIGE	917	319	598	-
UMBRIA	358	132	223	3
VALLE D'AOSTA	81	27	52	2
VENETO	4.196	969	3.153	74
Totale	26.251	7.356	18.411	484



La tabella successiva, invece, riferisce i dati sopra descritti ripartendoli in base alle tipologie di domande pervenute.

Tabella 2. Le tipologie di domande pervenute e loro stato di lavorazione con il dettaglio delle percentuali respinte

Totale Lavoratori Precoci					
Tipologia	Domande pervenute	Accolte	Respinte	In ulteriore istruttoria	% respinte
Lavoratori Disoccupati	6.729	2.076	4.510	143	67,02%
Lavoratori con riconoscimento invalidità civile di grado almeno pari al 74%	1.341	567	737	37	54,96%
Lavoratori che assistono persone con handicap in situazione di gravità	3.256	1.671	1.505	80	46,22%
Lavoratori dipendenti addetti ad una o più mansioni difficoltose	10.831	2.269	8.408	154	77,63%
Lavoratori dipendenti art.1, commi 1, 2 e 3 DL 21 aprile 2011 n.67	4.094	773	3.251	70	79,41%
Totale	26.251	7.356	18.411	484	70,13%

In base alle istanze presentate, è stato possibile calcolare, per ogni tipologia, la durata media mensile del beneficio richiesto.

Tabella 3. La durata media mensile del beneficio per ogni tipologia di lavoratori

Totale Lavoratori Precoci	
Tipologia di lavoratori	Durata media mensile
Lavoratori disoccupati	14
Lavoratori che assistono persone con handicap	17
Lavoratori con invalidità civile	17
Lavoratori addetti a mansioni difficoltose o rischiose	17
Addetti a lavori faticosi e pesanti	16
Totale complessivo	16

Scendendo più nel dettaglio, sono state analizzate le istanze accolte e si è proceduto ad elaborare una statistica sui richiedenti, individuando per ognuno l'età e il genere ed elaborando la tabella successiva:

Tabella 4. Et  e genere di chi ha ottenuto l'accoglimento delle certificazioni

Lavoratori Precoci: statistiche per genere ed et�	
Certificazioni del diritto	7.356
<i>Donne</i>	1.040
fino a 55 anni	18
56 anni	140
57 anni	213
58 anni	280
59 anni	204
60 anni	81
61 anni	54
62 anni	19
da 63 anni in poi	31
<i>Uomini</i>	6.316
fino a 55 anni	127
56 anni	560
57 anni	1.151
58 anni	1.388
59 anni	1.187
60 anni	814
61 anni	496
62 anni	248
63 anni	186
64 anni	116
da 65 anni in poi	43

I dati gi  esposti, relativi alle domande pervenute, accolte e respinte, sono stati analizzati anche sotto il profilo della presentazione della domanda agli intermediari autorizzati ai sensi della legge 30 marzo 2001, n. 152, delegati dai richiedenti.

Questo tipo di dettaglio consente di individuare la concentrazione maggiore di domande respinte rispetto al patronato che ha trasmesso la domanda e l'allegata documentazione.

Tabella 5. Dettaglio sulle pratiche patrocinata

Lavoratori Precoci: dettaglio patronati				
Etichette di riga	Totale complessivo	Accolte	Respinte	% respinte
SENAS	147	18	127	86,39
LABOR	106	14	90	84,91
ENCAL-INPAL	218	26	184	84,40
ENASC	327	48	272	83,18
INAPI	175	30	137	78,29
EPAS	511	97	400	78,28
ENAC	66	13	51	77,27
ACAI	85	15	65	76,47
INPAS	88	14	67	76,14
50ePiu ENASCO	463	105	347	74,95
INAPA	543	133	406	74,77
INAC	1.029	235	766	74,44
ITAL	2.197	505	1.631	74,24
SIAS	296	73	214	72,30
SBR	88	25	63	71,59
ENAPA	288	81	204	70,83
INAS	5.128	1.492	3.558	69,38
EPACA	1.289	377	891	69,12
INCA	8.934	2.670	6.111	68,40
EPASA-ITACO	482	151	327	67,84
ACLI	2.840	944	1.865	65,67
ANMIL	124	40	80	64,52

Tabella 6. Dettaglio sulle pratiche patrocinata

Lavoratori Precoci: dettaglio patronati	
	% media respinte
PATROCINATE	70,28
NON PATROCINATE	64,55

Si riporta, infine, l'analisi effettuata sulle domande respinte volta ad individuare per ognuna le motivazioni. In caso di più motivazioni è stata monitorata esclusivamente la prima.

Tabella 7. Analisi delle motivazioni della reiezione delle istanze di Lavoratori precoci.

ANALISI DOMANDE RESPINTE			
AMBITO	MOTIVAZIONE RESPINTA	Numero	%
DISOCCUPAZIONE	Non si trova nella seguente condizione: disoccupato a seguito di cessazione del rapporto di lavoro per licenziamento, anche collettivo, dimissioni per giusta causa, risoluzione consensuale nell'ambito della procedura di cui all'articolo 7 della L. 604/1966.	3.022	16,41%
CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO	L'attività lavorativa è cessata per scadenza naturale del contratto a termine.	147	0,80%
DOCUMENTAZIONE MANCANTE	La domanda è carente di documentazione.	3.967	21,54%
ASSISTENZA	Non si trova nella seguente condizione: assistenza da almeno sei mesi del coniuge, dell'unito civilmente, di un parente di primo grado convivente con handicap in situazione di gravità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della L. 104/1992, in possesso di un'anzianità contributiva di almeno 30 anni.	801	4,35%
REQUISITO ANAGRAFICO/CONTRIBUTIVO	Non matura entro i termini previsti dalla legge i requisiti anagrafici e/o contributivi previsti.	1.639	8,90%
GRAVOSI	Non si trova nella seguente condizione: lavoratore dipendente che, al momento della decorrenza della prestazione, risulti svolgere o aver svolto in Italia, da almeno sei anni una o più delle attività lavorative elencate nell'allegato A annesso al DPCM n. 88/2017.	2.886	15,68%
USURANTI	Non si trova nella seguente condizione: lavoratore dipendente che, al momento della decorrenza della pensione anticipata per lavoratori precoci, svolge o ha svolto in Italia, per almeno 7 anni negli ultimi 10 oppure per la metà della vita lavorativa, una o più delle attività lavorative c.d. "Usuranti" previste dall'art.1 comma1 del D. Lgs n. 67/2011 e successive modifiche.	982	5,33%
INVALIDITA'	Non si trova nella seguente condizione: riduzione della capacità lavorativa uguale o superiore al 74%, accertata dalle competenti commissioni per il riconoscimento dell'invalidità civile, in possesso di un'anzianità contributiva di almeno 30 anni.	111	0,60%
DPCM	Non è in possesso delle condizioni previste dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2017, n. 87.	1.871	10,17%
PSR non conclusa	La prestazione a sostegno del reddito non risulta conclusa alla data di presentazione della domanda di verifica o conclusa da almeno 3 mesi nell'anno del monitoraggio.	715	3,88%
Qualifica professionale	Mancanza requisiti qualifica professionale	584	3,17%
Salvaguardia	Soggetto salvaguardato	231	1,26%
ESITO PROTOCOLLO	L'istruttoria da parte degli enti coinvolti in applicazione del protocollo congiunto ha dato esito negativo. Il codice tariffa INAIL non è fra quelle previste dalla normativa.	808	4,39%
TITOLARE PENSIONE	Titolare pensione diretta.	529	2,87%
GIA' ACCOLTA	Certificazione già accolta	87	0,47%
RINUNCIA/ANNULLAMENTO	Ha rinunciato alla prestazione / domanda annullata come richiesto.	31	0,17%
TOTALE		18.411	100,00%

Con riferimento alle motivazioni delle respinte si rappresenta la seguente situazione.

Per i richiedenti sulla base dei requisiti della cosiddetta lettera a) – disoccupati che abbiano concluso da almeno tre mesi di godere della prestazione per la disoccupazione – sono state analizzate le domande respinte con i risultati che seguono:

Tabella 8. Presenza di contribuzione per ammortizzatori sociali

	Lavoratori Disoccupati	Con contribuzione post fine ammortizzatore sociale	di cui inferiore a 6 mesi	di cui superiore a 6 mesi
Domande respinte	4.510			
di cui con ammort. sociali post. licenziamento	3.703	687	216	471
di cui senza ammort sociali post licenziamento	807			

Da quanto sopra esposto, si evince che - per effetto dei nuovi indirizzi interpretativi forniti dal Ministero del Lavoro - le domande dei 216 richiedenti con contribuzione successiva alla fine dell'ammortizzatore sociale con periodi di rioccupazione inferiori ai 6 mesi potranno essere positivamente riesaminate al ricorrere di tutti gli altri requisiti di legge.

Si segnala inoltre la presenza di 13 posizioni con contribuzione da gestione separata per cui la verifica sulla sussistenza dei requisiti di cui alla nota ministeriale del 13 ottobre 2017 dovrà essere oggetto di separata analisi. Tra queste ultime posizioni sono ricomprese un numero esiguo di posizioni riconducibili alle remunerazione di attività lavorative retribuite con "voucher".

Nell'ambito della richieste di certificazioni per l'accesso al beneficio in parola, sono altresì presenti circa 2.600 soggetti privi di un anno di contribuzione effettiva prima del 19.mo anno di età.

Per i richiedenti sulla base dei requisiti della **cosiddetta lettera d)** – addetti ad attività lavorative particolarmente difficili e rischiose – si riportano le evidenze che seguono. Si precisa che, attesa l'omogeneità dei criteri richiesti e l'unicità dello scambio massivo delle informazioni, i dati si riferiscono cumulativamente alle richieste di certificazione di APE sociale e precoci.

Per le suddette attività, il Protocollo per lo scambio di dati tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'INAIL, l'ANPAL, INL e l'INPS ha previsto che l'Istituto – acquisita la domanda presentata in via telematica da parte dell'istante, completa di allegati – proceda ad attivare l'istruttoria trasmettendo gli atti alle altre amministrazioni che forniscono riscontro entro 5 giorni solari, indicando che:

- a. il dato dichiarato è conforme alle informazioni presenti negli archivi;

- b. il dato dichiarato non è conforme alle informazioni presenti negli archivi;
 - c. il dato dichiarato non è verificabile poiché non presente negli archivi.
- Nelle ipotesi di cui ai punti a) e b), il protocollo ha previsto che l'INPS completi l'istruttoria della domanda sulla base dei dati in proprio possesso;
 - Nel caso di cui al punto c), l'INL valuta l'opportunità di attivarsi per la verifica della sussistenza dei requisiti e l'INPS completa l'istruttoria della domanda sulla base dei dati risultanti dalle autocertificazioni prodotte dagli interessati e dai documenti in proprio possesso, attendendo l'esito delle eventuali verifiche ispettive per un termine massimo di 30 giorni, riducibile in base al termine di scadenza per la predisposizione delle graduatorie di cui al DPCM 88/2017 e al DPCM 87/2017.

L'INL, in particolare, fornisce riscontro all'INPS, qualora sia stato avviato o completato un accertamento, anche dopo il completamento dell'istruttoria della domanda da parte dell'INPS. Nella fase di applicazione del Protocollo sono emerse alcune criticità per errori di compilazione che non hanno consentito, per circa 3.500 domande, l'attivazione dell'iter di scambio di dati. Tutto ciò premesso, si fornisce un quadro riepilogativo delle singole tipologie di abbinamenti degli esiti ricevuti dal Ministero del lavoro e INAIL

Tabella 9. APE sociale e lavoratori precoci – esiti dello scambio dati ai sensi del protocollo

Tipologia abbinamento esiti	MLPS	INAIL	Numero pratiche	Di cui certificazioni accolte	%	Numero pratiche	Di cui certificazioni accolte	%
1	OK	OK	1.119	452	40,39%	4.491	273	6,08%
2	OK	KO	361	51	14,13%			
3	KO	OK	937	64	6,83%			
4	KO	KO	603	15	2,49%			
5	KO	NON VERIFICABILE	1.827	73	4,00%			
6	NON VERIFICABILE	KO	763	70	9,17%			
7	OK	NON VERIFICABILE	1.436	330	22,98%	6.863	1.736	25,30%
8	NON VERIFICABILE	OK	2.114	735	34,77%			
9	NON VERIFICABILE	NON VERIFICABILE	3.313	671	20,25%			
10	---	---	3.469	678	19,54%			
Totale			15.942	3.139	19,69%			

Legenda: Tipologia 1. Per le circa 1100 domande con esito OK sia da parte del Ministero del Lavoro, sia da parte di INAIL, l'Istituto ha proseguito l'istruttoria con la verifica degli altri requisiti richiesti dalla disciplina normativa per il riconoscimento dei benefici in argomento. Sono state accolte 452 domande di certificazione dei benefici in argomento, corrispondenti a circa il 40%.

Tipologie 2, 3, 4, 5 e 6. Per quanto riguarda le circa 4.500 domande che hanno avuto un esito KO da almeno una delle due amministrazioni, l'Istituto prima di chiudere l'istruttoria con esito negativo, ha verificato che l'esito KO non fosse determinato da un errore di compilazione della domanda non presente negli allegati alla stessa. In questo caso, in presenza di dati esaustivi, negli allegati e/o nelle banche dati a disposizione dell'Istituto, per il riconoscimento dell'attività gravosa, l'operatore ha proseguito alla verifica degli altri requisiti richiesti dalla disciplina normativa per il riconoscimento dei benefici in argomento. Attraverso questa ulteriore verifica, posta in essere dall'Istituto, è stato possibile accogliere 273 domande di certificazione dei benefici in argomento, nonostante avessero avuto un esito KO da almeno una delle due amministrazioni, corrispondenti a circa il 6%.

Tipologia 7,8 e 9. Per le circa 7.000 domande inviate ad INL, l'Istituto è stato autorizzato, con nota ministeriale, a ultimare l'istruttoria anche per quelle domande per le quali non è ancora decorso il termine previsto di 30 giorni. In tali casi, l'Istituto ha completato l'istruttoria sulla base degli elementi risultanti dalle autocertificazioni prodotte dagli interessati, dai dati presenti negli allegati alla domanda e/o nelle banche dati a disposizione dell'Istituto. In particolare, sulle base delle verifiche poste in essere dall'Istituto, è stato possibile accogliere 1736 domande di certificazione dei benefici in argomento, nonostante l'esito NON VERIFICABILE da almeno una delle due amministrazioni e l'invio all'INL, corrispondenti a circa il 25%.

Tipologia 10 Infine, per le restanti domande, circa 3500 per le quali non è stato possibile attivare il protocollo con il Ministero per la presenza di dati incompleti, l'Istituto è stato autorizzato, con nota ministeriale, a completare comunque l'istruttoria sulla base degli elementi risultanti dalle autocertificazioni prodotte dagli interessati, dai dati presenti negli allegati alla domanda e/o nelle banche dati a disposizione dell'Istituto. In particolare, sulle base delle verifiche poste in essere dall'Istituto, è stato possibile accogliere 678 domande di certificazione dei benefici in argomento, corrispondenti a circa il 20%.

Alla luce delle criticità di cui sopra, con la stessa nota del 13 ottobre, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha espresso l'intendimento di un adeguamento del Protocollo.

Elenco tabelle

Tabella 1. Le domande pervenute nelle diverse direzioni regionali e Aree metropolitane ...	1
Tabella 2. Le tipologie di domande pervenute e loro stato di lavorazione con il dettaglio delle percentuali respinte	2
Tabella 3. La durata media mensile del beneficio per ogni tipologia di lavoratori	2
Tabella 4. Età e genere di chi ha ottenuto l'accoglimento delle certificazioni	3
Tabella 5. Dettaglio sulle pratiche patrocinate	4
Tabella 6. Dettaglio sulle pratiche patrocinate	4
Tabella 7. Analisi delle motivazioni della reiezione delle istanze di Lavoratori precoci.	5
Tabella 8. Presenza di contribuzione per ammortizzatori sociali	6
Tabella 9. APE sociale e lavoratori precoci – esiti dello scambio dati ai sensi del protocollo .	7